

“Focus sulla gestione dei progetti PNRR : le procedure e gli atti negoziali”

cura della *Dott.ssa Paola Conti*

Le scadenze

- **Dal 21/03/2023 : avvio delle attività**
- **Entro il 30/6/2023 : individuazione del soggetto affidatario delle forniture**
- **Entro il 30/06 /2024 : collaudo delle forniture**
- **Entro 31/12/2024 : conclusione delle attività di allestimento degli ambienti, compresa la rendicontazione finale**

Incarichi Scuola 4.0 - PNRR

- Project manager (DS)
- Supporto al Rup (DSGA)
- Progettista per allestimento degli spazi
- Progettista per la redazione del capitolato tecnico delle attrezzature
- Figura di riferimento in merito al rispetto dei principi DNSH e verifica dei CAM
- Collaudatore tecnico-amministrativo
- Figure di riferimento per il raggiungimento target e milestone del
- Componenti commissioni di gara

Incarichi:

Funzioni del PROJECT MANAGER

Linee guida Anac 3

- coordina tutte le risorse a disposizione
- gestisce gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà del progetto, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi

Incarichi

Funzioni del RUP/SUPPORTO AL RUP

- Propone all'Amministrazione:
 - ❑ Il tipo di procedura di affidamento da adottare
 - ❑ la tipologia di contratto da stipulare
 - ❑ il criterio di aggiudicazione da adottare
 - ❑ nel caso di procedura competitiva con negoziazione e di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, promuove il confronto competitivo e garantisce la pubblicità dei relativi atti, anche di quelli successivi all'aggiudicazione

Funzioni del RUP/SUPPORTO AL RUP

- Cura la predisposizione del programma biennale degli acquisti
- Predisposizione degli atti per la gestione del procedimento di acquisizione:
 - ❖ Avviso di pre-informazione (qualora necessario)
 - ❖ Atti relativi alla procedura di scelta del contraente per l'affidamento degli appalti
 - ❖ Controllo nelle fasi di esecuzione del contratto e collaudo
 - ❖ Cura degli obblighi di pubblicità

Funzioni del RUP/SUPPORTO AL RUP

- Richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Provvede all'acquisizione e al successivo perfezionamento del CIG secondo le indicazioni fornite dall'ANAC
- Raccoglie i dati e le informazioni relativi agli interventi di sua competenza e collabora con il responsabile della prevenzione della corruzione in relazione all'adempimento degli obblighi prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012 s.m.i.;
- Controlla la documentazione amministrativa
- Svolge le verifiche dei requisiti in capo all'aggiudicatario (art. 80 D.Lgs 50/2016)

FUNZIONI DEL RUP/SUPPORTO AL RUP

- In caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la verifica di congruità delle offerte è rimessa direttamente al RUP
- Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, invece, la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal RUP con l'eventuale supporto della commissione nominata

RUP/SUPPORTO AL RUP E CONFLITTO DI INTERESSI – Linee guida ANAC n. 3

- Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione) , ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001
- L'assenza di situazioni di incompatibilità deve permanere non solo durante la fase di aggiudicazione ma anche di esecuzione del contratto.
- Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza

RUP/ SUPPORTO AL RUP – TITOLI

Per i servizi e le forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, il RUP è in possesso di

- diploma di laurea triennale, magistrale o specialistica e di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.
- Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP coloro che sono in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture
- specifica formazione professionale, soggetta a costante aggiornamento, e deve aver maturato un'adeguata esperienza professionale nello svolgimento di attività tecnico/amministrativo nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi
- possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei lavori da affidare

La Selezione del personale

- In primis , l'Istituzione Scolastica deve verificare se sono presenti o disponibili al suo interno le risorse professionali necessarie
- E possibile svolgere tale verifica rendendo note le necessità attraverso apposito avviso interno, da pubblicare sul sito web dell'Istituto, contenente i predefiniti criteri specifici di selezione
- In alternativa è possibile procedere attraverso individuazione e delibera degli organi collegiali
- In ogni caso è necessaria la valutazione dei CV e delle esperienze maturate dai candidati

Selezione del personale: affidamento a soggetti esterni

Qualora venga accertata l'impossibilità di reperire personale interno, la Scuola può ricorrere:

- all'istituto della collaborazione plurima rivolto a dipendenti di altre istituzioni scolastiche, ex art. 35 e 57 CCNL 2007 (avviso su sito web)
- in alternativa, stipulare con soggetti esterni:
 - contratti di lavoro autonomo con esperti di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, c. 6 del D.Lgs. 165/2001 (avviso su sito web)
 - Contratti di affidamento servizi ai sensi del D.Lgs 50/2016
 - Selezione da albi (da costituire previo avviso di selezione)

Selezione del personale: contratto con esterni

- In caso di prestatori d'opera viene stipulato un contratto ai sensi dell'art. 2222 del c.c (prestazioni di lavoro autonomo) o ai sensi dell'art. 2229 del c.c (prestazioni di opera intellettuale per le quali è prevista l'iscrizione ad albi)
- In caso di prestazioni di servizio viene stipulato un contratto ai sensi dell'art. 1655 del c.c. (contratto d'appalto)

Selezione del personale: principio di imparzialità

- L'art. 97 della Costituzione in applicazione del principio di buon andamento e imparzialità impone che la trasparenza e pubblicità nella selezione del personale consentano di confrontare titoli, competenze, esperienze e capacità degli aspiranti agli incarichi
- I criteri di selezione degli esperti esterni devono essere deliberati dal Consiglio di Istituto in apposito regolamento (art.45 c.2 lett. h DI 129/2018)
- Unica eccezione alla selezione è la prestazione che si esaurisce in una sola azione o consulenza (circ. 2/2008 della Funzione Pubblica), unicità della prestazione, urgenza e procedura comparativa deserta

Selezione del personale: adempimenti connessi

- Inserimento in PerlaPa degli incarichi affidati e/o autorizzati:
 - ❑ Personale interno: entro 15 gg deve essere inserita l'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni (eccezione gli incarichi di formazione rivolti a personale della PA)
 - ❑ Personale interno: incarichi di progettazione, collaudo, RSPP (svolgimento di prestazioni che esulano dalle funzioni ordinarie del profilo di appartenenza)
 - ❑ Personale esterno: entro 15gg vanno inseriti gli incarichi di prestazione d'opera

Selezione del personale: compensi

- Figure di coordinamento - project manager (DS) il compenso è individuato in € 25,00/h (€ 150,00 giornalieri) Circ. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009
- *In alternativa potrebbe essere adottato il criterio della retribuzione fissa individuale rapportata all'orario di servizio mensile (156 ore/mese convenzionali)*
- Incarichi aggiuntivi al personale interno rispetto dei CCNL vigenti di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola (istruzione operative Scuola 4.0 nota MIM 107624 del 21/12/2022):
 - Dsga € 18,50 lordo dipendente
 - Docenti € 17,50 lordo dipendente
 - AA-AT € 14,50 lordo dipendente

Svolgimento della prestazione – Istruzioni operative Scuola 4.0 nota 107624 del 21/12/2022

- *“Le attività retribuite al personale scolastico interno devono essere svolte al di fuori dell’orario di servizio, devono essere prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato”*
- *“non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all’elaborazione e allo scambio delle informazioni”*

la prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi

Tutti soggetti coinvolti nella gestione delle procedure di affidamento devono dichiarare l'assenza di situazioni di incompatibilità (art. 42 D.lgs 50/2016)

- Il regime di assenza di incompatibilità dovrà essere mantenuto sino alla fase del collaudo
- In particolare tale regime va applicato ai progettisti, al supporto al Rup, al collaudatore e al Project manager/RUP
- Agli atti si dovranno assumere le dichiarazioni di assenza di incompatibilità per ogni procedura di acquisto, tali atti dovranno essere inserite in piattaforma

Selezione del personale: Art. 42 comma 2 D.LGS 50/2016

- *Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. DPR 62/2013*

FUTURA PNRR – GESTIONE PROGETTI

Documentazione della fase di attuazione

- Sulla piattaforma, nell'area Gestione Progetti, sarà necessario inserire tutta la documentazione relativa alle procedure di conferimento degli incarichi individuali al personale interno (docente e ATA), di altre Scuole e di esperti esterni individuati per la realizzazione delle attività . In particolare (a titolo esemplificativo e non esaustivo), per ciascuna procedura:
 - Avviso pubblico di selezione/delibere Collegio Docenti/nomine AD, Team innovazione/Funzioni strumentali/Referenti informatici, ecc...
 - Nomina e Verbali della Commissione per la valutazione dei titoli/requisiti
 - Dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP , dei componenti della Commissione e di altri soggetti coinvolti nella procedura
 - Graduatorie e relativo Decreto
 - Lettere di incarico/contratti con il personale selezionato, protocollati e sottoscritti
 - Curriculum vitae datato e firmato
 - Time sheet e relazione sull' attività svolta
 - Documentazione riguardante la liquidazione dei compensi

Procedure di acquisto: quadro normativo attuale

- ❑ D.Lgs 50/2016 - codice dei contratti
- ❑ DL 76/2020 - decreto semplificazione (fino al 30/6/2023 innalzamento della soglia per l'affidamento diretto a €139.000,00)
- ❑ Deroga alla verifica dei requisiti ex art. 80 nella fase di aggiudicazione - l'art. 8 comma 1 lett. A della Legge 120/2020 prevede che fino al 30/6/2023 “è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”
- ❑ Il DL 13 del 24/2/2023 art. 14 comma 4 - proroga fino al 31/12/2023 dell'innalzamento della soglia per l'affidamento diretto fino a 139.000,00 solo per gli investimenti del PNRR

Procedure di acquisto: DL 76/2020

- Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli art. 36 del D.Lgs 50/2016, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o definitiva l'individuazione del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

Procedure di acquisto: gestione

- Analisi delle tipologie degli articoli da acquistare
- Valutazione in merito all'eventuale suddivisione in lotti - art. 51 D.lgs 50/2016
(Possibilità di suddividere in **lotti funzionali** - Art. 3 lett. qq D.lgs 50/2016
“specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti”)
- Necessario favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese

Fasi della procedura

- Nomina dei progettisti (gruppo operativo di progetto), supporto al rup e project manager
- Predisposizione del cronoprogramma e dei capitolati tecnici (attrezzature, allestimento spazi) nel corso di apposite riunioni del gruppo di progetto
- Predisposizione del disciplinare di gara contenente le condizioni della fornitura (termini di consegna, collaudo, garanzia, pagamento ecc.)

FASI DELLA PROCEDURA

- Predisporre la documentazione amministrativa a corredo del disciplinare che sarà trasmessa insieme alla richiesta di offerta
- Acquisire il CIG SIMOG
- Predisporre la determina a contrarre (criterio di scelta, termini e modalità di presentazione dell'offerta, garanzia ecc.)
- Perfezionamento del CIG

FASI DELLA PROCEDURA

- Allegati al disciplinare:
 - Dichiarazione tracciabilità (Conto corrente dedicato)
 - DGUE (obbligo per affidamenti > 40.000) in alternativa dichiarazione di possesso dei requisiti art. 80
 - Dichiarazione/certificazione requisiti speciali ex art. 83
 - Dichiarazione inerente il titolare effettivo
 - Impegno al rilascio della garanzia
 - Richiesta PASSOE
 - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
 - Patto di integrità
 - Modello di dettaglio offerta economica e schede tecniche degli articoli
 - Dichiarazione situazione occupazionale

FASI DELLA PROCEDURA

- Avvio della trattativa diretta sul Mepa (per affidamenti < 139.000,00)
- Valutazione delle offerte
- Esame della documentazione amministrativa e tecnica
- Apertura del FVOE per la verifica dei requisiti artt. 80-83
- Invio richiesta dei carichi pendenti
- Verifica del rispetto della L.68 (centro impiego)
- Acquisizione DURC
- Esame della visura camerale per verifica del titolare effettivo
- Eventuale verifica in capo alle società proprietarie dell'affidatario

Dopo l'esito delle verifiche è possibile stipulare il contratto, previa acquisizione della garanzia definitiva. Il contratto/buono d'ordine (fino a 40000 euro) stipulato sarà soggetto al pagamento dell'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro per ogni foglio (Agenzia delle Entrate - risposta n. 370 del 10.09.2019 - circolare 6 dicembre 2006, n. 36).

Fasi della procedura dopo stipula contratto

- Pagamento del Contributo ANAC - MAV (acquisti superiori a 40.000)
- Verifica della corretta esecuzione del contratto
- Consegna dei beni e collaudo
- Chiusura del CIG SIMOG

Normativa anticorruzione:

la prevenzione e il contrasto delle frodi - verifica del titolare effettivo

- Nome del destinatario finale dei fondi;
 - nome dell'appaltatore e del subappaltatore,
 - nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i
- Nel caso di entità (persona)giuridica
 - Persona/e fisica che, possedendo la suddetta entità, ne risulta beneficiaria
- Entro 30 gg vanno comunicate al registro delle imprese eventuali variazioni
- Annualmente i dati devono essere confermati

Normativa anticorruzione: Direttiva UE 2015/849 e 2018/138

Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Normativa anticorruzione: verifica del titolare effettivo – dati da inserire in piattaforma

- La verifica del titolare effettivo, verrà svolta attraverso l'esame della **visura camerale** dalla quale si evince il capitale sociale e le quote di proprietà dei soci (anch'essi da verificare)
- La verifica dovrà essere svolta in tutte le fasi del procedimento di acquisto: dalla selezione dell'operatore economico fino al pagamento della fattura
- I bandi di gara e le richieste di offerta (anche in caso di affidamento diretto) devono prevedere l'obbligo da parte degli operatori economici partecipanti di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo oltre al rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei partecipanti e dei titolari effettivi.

Il titolare effettivo

Le scuole beneficiarie attivano specifiche misure per la corretta individuazione del “titolare effettivo” o dei “titolari effettivi” dei soggetti affidatari di lavori, forniture e servizi, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF - RGS n. 30 dell’11 agosto 2022, richiedendo tali dati fin dalle fasi di selezione e tenendoli aggiornati anche in itinere, in particolare effettuando la verifica prima di procedere con i pagamenti spettanti, sia sulla base delle visure camerali (laddove tali dati siano presenti) sia sulla base dei dati forniti da parte del soggetto affidatario o concorrente con specifica dichiarazione.

È necessario, quindi, che i **bandi di gara** e comunque tutti gli **atti preliminari alla stipula di contratti prevedano** già esplicitamente l’**obbligo**, da parte dei soggetti partecipanti o già individuati quali affidatari, di **fornire i dati necessari per l’identificazione del titolare effettivo**, nonché l’obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi.

I dati sui titolari effettivi dovranno essere caricati nell’area di “Gestione” della piattaforma “PNRR Gestione Progetti” all’interno della sezione “Procedure” per ciascun soggetto affidatario

fasì della procedura

- Pagamento del Contributo ANAC - MAV (acquisti superiori a 40.000)
- Verifica della corretta esecuzione del contratto
- Consegna dei beni e collaudo
- Chiusura del cig simog

Normativa anticorruzione: contributo Anac 1/1/2023-31/3/2023

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Normativa anticorruzione: contributo Anac – importi in vigore dal 1/4/2023

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 35,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 250,00	€ 18,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 33,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 410,00	€ 77,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 90,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 660,00	€ 165,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 880,00	€ 220,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 560,00

Normativa anticorruzione:

linee guida Mef allegata alla circ.30 del 11/8/2022

Obbligatorietà dell'indicazione del CUP in ogni atto:

- *“gli atti delle Amministrazioni titolari che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), esso va inoltre obbligatoriamente riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento”*
- *Obbligatorietà del Simog Cig per ogni specifica procedura di acquisto.*

Deve essere richiesto prima dell'inizio della gara d'appalto o della negoziazione e deve essere riportato nel contratto e nella documentazione di spesa e di pagamento

Normativa anticorruzione: linee guida Mef allegata alla circ.30 del 11/8/2022

- Obbligo di fatturazione elettronica
 - le fatture elettroniche ricevute dai Soggetti attuatori riportano il CUP e il CIG degli interventi
- Conti correnti dedicati
 - obbligo di pagamento con bonifico bancario o altro strumento tracciabile

CAM – Criteri minimi ambientali

- Sono i requisiti ambientali definiti nel processo di acquisto, per individuare la soluzione progettuale, il prodotto migliore sotto il profilo ambientale
- Sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica
- Lo scopo è quello di ridurre gli impatti ambientali, nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, “circolari “ e nel diffondere l'occupazione “verde”

CAM – Criteri minimi ambientali

<https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore>

VIGENTI

- Arredi per interni
- Carta
- Cartucce
- Edilizia
- Ristorazione collettiva
- Santificazione
- Stampanti
- Tessili
- Veicoli
- Verde pubblico

IN CORSO DI DEFINIZIONE

- *Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade (nuovo)*
- *Fornitura e noleggio di prodotti tessili (Rev. DM 30 giugno 2021)*
- *Servizi di vendita bevande e alimenti (bar interni e distributori automatici) (nuovo)*
- *Arredo urbano (Rev. DM 5 febbraio 2015)*
- *PC e server (Rev. DM 13 dicembre 2013)*
- *Servizio trasporto pubblico (nuovo)*
- *Servizi energetici per gli edifici (Rev. DM 7 marzo 2012)*

CAM applicabilità

- **Oggetto dell'appalto:** evidenziando la sostenibilità ambientale nella procedura di gara. Indicando nell'oggetto il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati
- **Selezione dei candidati:** requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da recare i minori danni possibili all'ambiente.
- **Specifiche tecniche:** secondo l'art. 68 del D.lgs. 50/2016, si possono definire le caratteristiche dei servizi o forniture, anche in riferimento al processo o metodo di produzione o prestazione, purché collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi”.
- **Criteri premianti:** requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con tecniche ai quali attribuire di quelle garanzite dalle specifiche prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.
- **Clausole contrattuali:** forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

CAM- Art. 34 del D.Lgs 50/2016

- *Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.*
 - *2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione*
 - *g. L'obbligo di cui al comma 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, opere relative alla realizzazione di opere di adeguamento e di affidamenti da servizi del progetto e della tutela del territorio e del mare, adottati nell'ambito del Piano d'azione.*
- citato*

CAM – Arredi interni

- Decreto del Ministero della transizione ecologia n. 254 del 23/6/2022 in vigore dal 6/12/2022 - Arredi scolastici
- Modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico
- In base a tali studi gli arredi diventano uno strumento funzionale alla didattica e, per supportare ambienti didattici diversificati, devono essere flessibili, ovvero modulari, facilmente spostabili e tra loro componibili, ossia dotati di caratteristiche di versatilità che corrispondono, in termini di sostenibilità, all'estensione della vita utile dell'arredo
- Studio sugli spazi educativi e architetture scolastiche elaborato da INDIRE consultabile al seguente link:
<http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche-16>

CAM – Arredi – mezzi di prova

- Art. 82 del D.Lgs 50/2016 “*Relazioni di prova, certificazione e altri mezzi di prova*”, laddove vengano richieste verifiche effettuate da un Organismo di valutazione della conformità, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008)”
Presenza di etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica
- Certificazioni (UNI CEI EN ISO/IEC 17000, 17065, 17021, 17024, 17029)
- Organismi di valutazione accreditati ai sensi UNI CEI EN ISO/IEC 17020)
- Attestazioni di conformità accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025
- Presenza di etichettature (marchi o certificazioni) - art. 69 c.3 D.Lgs 50/2016 es. etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024, etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024,

CAM – Arredi – mezzi di prova

In alternativa:

- Documentazione tecnica del fabbricante purché venga dimostrata che i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti indicati dalla stazione appaltante siano soddisfatti
- L'operatore economico deve produrre la documentazione comprovante la sostanziale equivalenza dei mezzi di verifica presentati in alternativa
- la stazione appaltante ha il compito di verificare tale documentazione e valutarne l'equivalenza rispetto ai mezzi di prova indicati nel DM 254/2022
- «Si demanda alla stazione appaltante l'esecuzione di adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l'esecuzione contrattuale e, qualora non fosse già prassi contrattuale, si suggerisce alla stazione appaltante di collegare l'inadempimento a sanzioni ovvero, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto»

CAM – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

Specifiche tecniche

- Ecoprogettazione
- Contaminanti nei pannelli di legno riciclato
- Emissioni di formaldeide da pannelli
- Emissione di composti organici volatili
- Prodotti legnosi
- Materiali plastici
- Materiali per rivestimenti
- Materiali di imbottitura
- Imballaggi

CAM Arredi – Requisiti DEL PRODOTTO FINALE

Criterio

I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per ufficio	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Sedute per visitatori e sale riunioni	UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente
Scrivanie e tavoli da ufficio	UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Mobili contenitori	UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.

CAM Arredi – Requisiti DEL PRODOTTO FINALE

Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)
Schermi per ufficio	UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova
Arredi scolastici	UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
Arredi per l'infanzia	UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoi per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioloni per bambini)
Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova
Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	UNI 11780 (Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova")
Tavoli non domestici	UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici)

CAM – Arredi - verifica

- *«Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da organismi di valutazione della conformità.»*
- *Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).»*

CAM – Arredi ulteriori requisiti

- **Imballaggi:** facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale es. legno cartone, carta, plastica ecc; riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005
- **Ritiro imballaggi:** all'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo, o prendere accordi per il successivo ritiro
- **Garanzia:** durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio (indicando anche il loro costo). Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito

CAM Arredi – criteri premianti

- Da utilizzare in caso di scelta dell'offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Tenere in considerazione uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico:
 - Sistemi di gestione ambientale
 - Modularità
 - Arredi a basso contenuto di formaldeide
 - Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture
 - Rivestimenti riciclati
 - Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento
 - Etichettature ambientali (ecolabel, made green Italy)
 - Garanzia estesa (superiore a 5 anni)

Principio DNSH

- Le misure PNRR devono soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”.
- Valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- Il principio DNSH è declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito delle attività ecosostenibili, individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo):
 1. **mitigazione dei cambiamenti climatici**, (emissioni di gas serra)
 2. **adattamento ai cambiamenti climatici** (impatto negativo del clima attuale e futuro)
 3. **uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine** (deterioramento dei corpi idrici, superficiali, sotterranei o marini, riduzione del potenziale ecologico)

Principio DNSH

- 4. economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** (significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine)
- 5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento** (aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo)
- 6. protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi** (dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea)

Principio DNSH

- nella fase attuativa sarà necessario dimostrare che le misure sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte
- L'Allegato II alla citata Comunicazione (C 58/1) della Commissione Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH riporta un utile elenco di elementi di prova per tale dimostrazione.
- il documento d'indirizzo alla progettazione dovrà fornire indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH
- i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Il rispetto del principio DNSH

Tutti interventi da attuare sono soggetti alla verifica circa il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (**principio del “Do No Significant Harm”, DNSH**), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La verifica deve essere effettuata da parte delle istituzioni scolastiche (soggetti attuatori) nella fase **ex ante** (progettazione, procedure di gara e contratto, etc., ad esempio, prevedendo esplicitamente clausole nel bando e nel contratto che vincolano alla fornitura di attrezzature, dispositivi e servizi digitali rispondenti al principio DNSH), **in itinere** (nella fase di allestimento e di acquisizione delle forniture con la verifica dei requisiti delle stesse) ed **ex-post** (nella fase di collaudo/certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità delle attrezzature e dei dispositivi durante la quale accertare l’effettiva conformità dei beni e delle attrezzature ai principi DNSH).

Il rispetto del principio DNSH

La circolare del MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 contiene, in allegato, una Guida operativa per il rispetto del principio DNSH, con relative schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento e check list.

Per l'investimento "Scuola 4.0" è prevista la correlazione con l'applicazione della "Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" e della "Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud", che dovranno essere utilizzate per la valutazione di conformità al principio DNSH rispettivamente per l'acquisto di beni e attrezzature digitali e per l'eventuale acquisto di servizi informatici di hosting e cloud.

Per queste due schede è disponibile anche una **checklist** che dovrà essere utilizzata dalla scuola per verificare nelle fasi **ex ante**, **in itinere** ed **ex post**, la conformità dei beni e dei servizi oggetto di acquisto al principio DNSH.

Dell'utilizzo di tali checklist e del rispetto del principio dovrà essere data evidenza nella documentazione relativa alla procedura di gara e di affidamento, nel verbale di collaudo e nelle dichiarazioni finali del dirigente scolastico in sede di rendicontazione.

CODICE DEI CONTRATTI – confronto tra D.Lgs 50/2016

Art. 36 (contratti sotto soglia) e Nuovo codice Appalti [DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023 , n. 36](#)

- **ENTRATA IN VIGORE, APPLICAZIONE DIFFERITA E REGIME TRANSITORIO**
- **Il nuovo Codice dei contratti pubblici “entra in vigore” il 1 APRILE 2023.**
- **Le norme, tuttavia, avranno “efficacia” dal 1 LUGLIO 2023.**
- **Per avvisi o bandi pubblicati prima di tale data si continuano ad applicare le disposizioni previgenti.**
- **Stabilito un periodo transitorio, fino al 31 DICEMBRE 2023, con la vigenza di alcune disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, del Decreto semplificazioni n. 76/2020 e, specie per i contratti PNRR e PNC, del Decreto semplificazioni e governance n. 77/2021.**

CODICE DEI CONTRATTI – confronto tra D.Lgs 50/2016

Art. 36 (contratti sotto soglia) e Nuovo codice Appalti DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023 , n. 36

- **Recepisce le modalità di affidamento dei contratti sotto soglia (Art. 50) introdotte dal D.L. n. 76/2020 per accelerare e semplificare le procedure**
- **Libro II parte I – Contratti di importo inferiore alle soglie europee :**
 - **Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (art. 48)**
 - **La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico (art. 49 c. 3 – recepimento linee guida 4)**
 - **le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti (art. 49 c. 5 – recepimento linee guida 4)**
 - **È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (art. 49 c. 6 – recepimento parere Consiglio di Stato n. 1312/2019)**
 - **Affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro (lavori € 150.000) , “anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante” (art. 50)**

CODICE DEI CONTRATTI – confronto tra D.Lgs 50/2016

Art. 36 (contratti sotto soglia) e Nuovo codice Appalti DECRETO LEGISLATIVO

31 marzo 2023 , n. 36

LAVORI

- affidamento diretto per importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di rilevanza comunitaria, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie (eliminato nel testo definitivo il riferimento all'adeguata motivazione, sebbene il Consiglio di Stato nella Relazione illustrativa evidenzia che la scelta delle più complesse procedure ordinarie richiede una ponderazione del bilanciamento degli interesse pubblici in gioco)

CODICE DEI CONTRATTI – confronto tra D.Lgs 50/2016

Art. 36 (contratti sotto soglia) e Nuovo codice Appalti DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023 , n. 36

- **SERVIZI E FORNITURE** (compresi servizi di ingegneria e architettura ed attività di progettazione)
 - **affidamento diretto** per importo **inferiore a 140.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per importo **pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di rilevanza comunitaria**.
- Apposita disposizione è dedicata al **principio di rotazione** in continuità con le Linee Guida ANAC (**Art. 49**).

CODICE DEI CONTRATTI – confronto tra D.Lgs 50/2016

Art. 36 (contratti sotto soglia) e Nuovo codice Appalti DECRETO LEGISLATIVO

31 marzo 2023 , n. 36

GARANZIE

- **Nelle procedure di affidamento per i contratti sotto soglia la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie** salvo che, nelle procedure negoziate senza bando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta (Art. 53).

DIGITALIZZAZIONE

- Definito un “ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale” (**Art. 22**) i cui pilastri sono la **Banca dati nazionale dei contratti pubblici (Art. 23)**, il **FVOE – Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (Art. 24)** gestiti dall’ANAC e le piattaforme telematiche di approvvigionamento.

CODICE DEI CONTRATTI – confronto tra D.Lgs 50/2016

Art. 36 (contratti sotto soglia) e Nuovo codice Appalti DECRETO LEGISLATIVO

31 marzo 2023 , n. 36

RUP

L'acronimo RUP indica adesso il **Responsabile Unico del Progetto** (Art. 15) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. È previsto che possa essere nominato tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente e che sia in possesso dei requisiti stabiliti da un apposito allegato al Codice e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti affidatigli, nonchè nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un **Responsabile di Procedimento** per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e per la fase di affidamento: le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando l'unicità e le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.